

# L'ASSEMBLEA. In Camera di commercio le assise dell'Ordine provinciale in forma «mista» Commercialisti, De Tavonatti: «Penalizzati da un pregiudizio»



L'intervento del presidente dell'Ordine Michele De Tavonatti



I professionisti presenti in Cdc, nel rispetto delle norme di sicurezza

**Il presidente all'attacco del Governo per l'esclusione della categoria dal Bonus di 600 euro. C'è l'ok al consuntivo 2019 chiuso in positivo**

Magda Biglia

Oltre cinquecento professionisti in streaming, collegati tramite piattaforma Concerto, una trentina fisicamente in sala. Il Covid-19 ha «segnato» l'annuale assemblea dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Brescia, convocata nell'auditorium della Camera di commercio di via Einaudi: un appuntamento slittato, rispetto alla data di aprile, e organizzato, su approvazione del Consiglio nazionale, in forma mista.

goria dal bonus di 600 euro e dai benefici a fondo perduto in nome di un pregiudizio dato, innescando differenze con altri lavoratori autonomi a parità di reddito - ha rimarcato De Tavonatti - Contro questo l'Ordine si batte a livello nazionale. La crisi ha colpito tutti, e la crisi della clientela ricade sul nostro lavoro». Un altro rilievo riguarda più in generale la burocrazia. «A fronte di una situazione eccezionale, si utilizzano strumenti ordinari - ha detto - la burocrazia, come sempre, rallenta e intoppa». Nel 2020 il debito pubblico è destinato a

creocere verticalmente: in questa situazione per De Tavonatti «occorre sperare che sia usato per dare linfa vitale ai cittadini, alle imprese e ai professionisti, augurandoci di superare il clima di incertezza politico-governativa in cui troviamo».

Anche lo sguardo al futuro della categoria è nel segno dell'incertezza. «Resta stabile il numero degli iscritti, ma cala il reddito medio e diminuiscono i praticanti, segnalando che ogni Ordine territoriale non può ignorare», ha detto il presidente. A Brescia l'Albo conta 2.160 iscritti (più 27

esperti contabili e 24 non esercenti), di cui solo 247 under 36 anni e 1.169 con un'età superiore a 50 anni. I maschi sono il doppio delle donne, 1.465 contro 705. Per i giovani la formazione non si è interrotta durante il lockdown, ma è proseguita con la formula dei webinar.

**AL TAVOLO** di presidenza con De Tavonatti anche il vice Eugenio Vitello, Davide Felappi (consigliere segretario), Patrizia Apostoli (tesoriere), Luigi Caldara presidente dei Revisori. All'ordine del giorno anche il voto del bilancio consuntivo 2019, chiuso positivamente: 66.870 euro il risultato di gestione dell'anno, il risultato economico è di 60.359 euro. Le disponibilità liquide al primo gennaio erano di 934.326 euro, l'avanzo di amministrazione è di 749.819. L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è sottoposto a vincoli, 102 mila euro per il fondo Tfr dei dipendenti, 17 mila per la rettifica di impegni del 2019, 25 mila sono residui attivi. La parte disponibile è pari 605.819 euro. Il bilancio consuntivo dello scorso anno è stato approvato anche per via telematica. Ora l'appuntamento è fissato al prossimo mese di novembre: al centro dell'attenzione ci sarà il bilancio preventivo che sarà inevitabilmente influenzato dalle conseguenze dell'emergenza Coronavirus. ●

L'OSSERVATORIO. La 32esima edizione di «Scenari & Tendenze»

# Liquidità e lavoro, sfide per Brescia e il futuro

«Ripresa difficile, nonostante i segnali dai mercati»

Marta Giansanti

È bastato un solo mese, marzo, a vanificare sei anni di crescita produttiva bresciana. La forza dirompente del lockdown ha prodotto conseguenze economiche e commerciali che, difficilmente, potranno essere superate entro fine anno. È quanto è emerso dalla 32esima edizione di «Scenari & Tendenze», l'osservatorio congiunturale ideato dal Comitato Piccola Industria e dai Giovani Imprenditori dell'Aib, alla sua «prima e obbligata esperienza online».

Un'analisi delle variabili macroeconomiche e delle dinamiche dei mercati, che descrive la manifattura territoriale come «la più sofferente a livello regionale». Un quadro che trova riscontro nei dati illustrati da Davide Fedreghini, dell'Ufficio Studi e Ricerche dell'Aib, e che vede il settore legno e minerali non metalliferi registrare un calo nel primo trimestre dell'anno del 18,5%. A seguire nella rovinosa caduta il comparto meccanica con un -17,6%, la filiera metallurgia con il -12% e il settore moda (-10,4%). «Per quanto possa essere ottimistico il 2021 non ci riporterà ai livelli pre-Covid - prevede Andrea Beretta Zanoni, dell'università di Verona in collegamento web -. Troppe le incognite: impossibile prevedere la portata e la stabilità del recupero. Fondamentale considerare gli interventi di politica fiscale e una possibile seconda ondata pandemica».

Nel breve periodo cresce anche la mancanza di liquidità, soprattutto nelle micro imprese, mentre la tenuta occupazionale potrà subire pesanti ripercussioni dal prossimo settembre con la fine del blocco di licenziamenti e della Cig, «se il Governo non metterà in campo ulteriori interventi», è stato evidenziato. «Non sarà facile ripartire - dice Achille Fornasini, dell'università di Brescia -, nonostante i primi segnali incoraggianti emersi da un rilancio nella domanda di materie prime e degli scambi a livello internazionale con ricadute anche sulla provincia». ●



Davide Fedreghini e Achille Fornasini, impegnati nell'incontro

Il master di Isfor e Smae

## La formazione continua supporta manager al top

Formazione continua e competenze: due parametri imprescindibili nella vita di successo delle nuove figure apicali e manageriali. Soluzioni fondamentali per riuscire a comprendere e a gestire le più importanti sfide sul mercato.



La presentazione dell'iniziativa

**SIRINNOVA** così, perseguendo l'obiettivo, il Master in management e Innovazione delle imprese progettato e realizzato da Isfor in collaborazione con Smae dell'università degli studi di Brescia. Una quattordicesima edizione in continuità con la precedente, ma ampliata da tematiche rilevanti emerse dalla crisi sanitaria ed economica ancora in corso. Oltre 300 ore per un totale di cento incontri in presenza e sei moduli (possibile aderire anche a momenti singoli) riservati a imprenditori o manager con alle spalle una significativa esperienza professionale. Le iscrizioni, a numero chiuso, sono possibili fino al 6 novembre. Il via ai corsi a partire dal giorno 16 dello stesso mese, con termine il 15 dicembre 2021.

Un intero anno di alta formazione concentrato su «una visione integrata e strategica della gestione aziendale per ottenere gli strumenti adeguati a cogliere le giuste opportunità e a saper reagire con concretezza alle

criticità». C'è bisogno «di persone in grado di interpretare gli scenari e di saperli fronteggiare con efficacia. Fondamentale, quindi, è la preparazione delle attuali generazioni ai vertici di un'azienda», ha sottolineato durante la presentazione la neo presidente di Fondazione Aib Loretta Forelli, intervenuta alla conferenza stampa online con la direttrice Cinzia Pollio, Paola Artioli vice presidente con delega a Education e Capitale umano dell'Aib, al rettore dell'università di Brescia, Maurizio Tira, e al direttore di Smae Mario Mazzoleni.

**UN PERCORSO** incentrato anche sulla crescita delle organizzazioni, per svilupparne resilienza e resistenza così da far fronte a mercati volatili e incerti. Si alterneranno testimonianze di imprenditori a lezioni accademiche e tecniche. Un connubio che, tra l'altro, favorirà lo sviluppo di competenze trasversali. ● **M.A.G.I.A.**

## Brevi

**POLITICA INDUSTRIALE UGL METALMECCANICI: DOMANI L'INIZIATIVA DAVANTI ALLE PREFETTURE**  
Una manifestazione davanti alle prefetture, dalle 9,30 alle 12: è l'iniziativa organizzata domani dall'Ugl Metalmeccanici mettendo al centro diversi temi e per rinnovare l'appello al Governo sulla centralità della politica industriale e occupazione. In tema di sostegno allo sviluppo, tra l'altro, si sollecitano la riduzione della pressione fiscale e il taglio del cuneo fiscale. E, tra l'altro, si chiede di promuovere la partecipazione dei lavoratori nella conduzione delle aziende.

**UTILITY E FUTURO SLITTA L'AGGREGAZIONE AGSM-AIM IN A2A «SUPERARE DIVISIONI»**  
«In questo momento di crisi, in cui sono necessari progetti di sviluppo e rafforzamento per il nostro territorio, è necessario che la politica faccia sistema e superi ogni divisione». Lo ha detto il presidente di Confindustria Verona, Michele Bauli, commentando il rinvio del processo di fusione di Agsm-Aim con un partner industriale, dopo la battuta d'arresto imposta con 3 voti contrari e 2 favorevoli dal cda di Agsm sull'ipotesi di aggregazione con A2A.

**UNA PARTECIPAZIONE** più contenuta, rispetto al normale, che tuttavia non ha tolto valore al momento di confronto, come emerso anche durante i lavori aperti con la relazione del presidente dell'Ordine Michele de Tavonatti. «Devo fare un applauso - ha subito esordito - ai colleghi che, per tutto questo periodo molto difficile, non si sono sottratti al loro impegno per mantenere il servizio alle imprese che non hanno interrotto l'attività, affrontando una super attività, chi in presenza fisica, chi in smart working. Modalità che ha avuto un'importante accelerazione ma che ora andrà regolamentata, come l'e-learning, nella partecipazione, negli orari».

Subito dopo la critica, forte, è partita nei confronti del Governo «che ha escluso la cate-



# IL CREDITO SU MISURA PER LA TUA IMPRESA

INDIPENDENTI PER GARANTIRTI LE MIGLIORI CONDIZIONI

Borgo Pietro Wuhrer, 39 25123 Brescia

☎ 030.3540104 ✉ info@safinance.it

safinance.it

